

*BABS Art Gallery presents:*

## **“UNBOUND”**

*works by Roberta Verteramo and Luini12*

**5<sup>th</sup> – 10<sup>th</sup> September 2021**

*Cocktail 7th September from 4 to 9 PM*

*C/O BABS Art Gallery – Via Maurizio Gonzaga, 2 - Milano*

**BABS Art Gallery** is excited to host an exhibition showcasing two formally different projects unified by a similar approach to matter: **Roberta Verteramo** – presenting her art design **objects and a jewellery collection** developed in collaboration with BABS Art Gallery; and **Luini12** – architecture studio presenting their latest projects of **lighting and furniture design**.

The idea behind the exhibition stands in the core meaning of most of the pieces on display: the ability to understand the **attraction and power of materials**, despite its origin/shape/purpose, and the capacity to turn such material into an **object of value**.

Both Roberta and Luini12's approaches stem start from **existing elements**, typically coming from worksites, rich enough of meaning for them to understand their formal potential, though initially **created to fulfil a very different purpose**.

Their skill stands in the ability to construct a story around materials as they are, where possible flaws are rather enhanced by completing their perception through **newly added formal features**, often intending to establish a divergence.

A further level of reading is then possible when the pieces come to their full existence: the beauty of an already living element is completed through the beauty of a newly made component, tracing a link between two stories becoming a single narrative.

The two projects then, each focus on a specific aspect, making the results very different one from the other, but still maintaining the dichotomy alive.

Roberta Verteramo's works explore a **more “natural” approach to shape**, as if the modelling of the pieces responds to certain **rules of “materic deposition”** only nature can understand.

On the other side, Luini12 presents what seems to be the **result of mathematical calculation**, elements made of **clean lines** and **sharp angles**.

*BABS Art Gallery presenta:*

## **“UNBOUND”**

*progetti di Roberta Verteramo e Luini12*

**5 – 10 Settembre 2021**

*Cocktail 7 Settembre, dalle 16 alle 21*

*C/O BABS Art Gallery – Via Maurizio Gonzaga, 2 - Milano*

**BABS Art Gallery** è felice di ospitare una mostra che presenta due progetti formalmente diversi uniti da un simile approccio alla materia: **Roberta Verteramo** – che presenta i suoi oggetti di **art design e una collezione di gioielli** sviluppata in collaborazione con BABS Art Gallery; e **Luini12** – studio di architettura che presenta gli ultimi progetti di **illuminazione e design d'arredo**.

L'idea alla base della mostra risiede nel significato centrale della maggior parte dei pezzi in esposizione: la capacità di comprendere **il fascino e il potere dei materiali**, a prescindere dalla loro origine, forma o scopo, e l'abilità di trasformare questi materiali in **oggetti di valore**.

L'approccio al progetto di Roberta e di Luini12 inizia spesso da **elementi preesistenti**, tipici dei luoghi di lavoro e dei cantieri, sufficientemente ricchi di significato da permettere di comprenderne le potenzialità formali, sebbene **inizialmente creati per soddisfare un bisogno molto diverso**.

La loro abilità sta nella capacità di costruire una storia intorno materiale così come viene reperito, dove l'eventuale difetto viene evidenziato, completandone la percezione attraverso **elementi formali di nuova fabbricazione**, spesso con il proposito di sottolineare il contrasto tra loro.

Un ulteriore livello di lettura è possibile quando i lavori raggiungono la propria interezza: il fascino di un elemento già esistente si completa attraverso la bellezza di un componente di nuova realizzazione, tracciando un legame tra due storie che diventano di fatto parte di un unico racconto.

I due progetti, poi, si concentrano ciascuno su di un aspetto specifico, giungendo a dei risultati molto differenti tra loro, ma capaci di mantenerne viva la dualità.

Le opere di Roberta Verteramo esplorano **un più “naturale” approccio alla forma**, come se la modellazione dei pezzi rispondesse a determinate **regole di “deposizione materica”** che solo la natura può comprendere.

Luini12 presenta invece quello che sembra essere il **risultato di calcoli matematici**, elementi fatti di **linee pulite e angoli netti**.

## **ROBERTA VERTERAMO - BIO**

Roberta Verteramo lives and works between Turin and London. She attended the Albertina Academy of Fine Arts in Turin and the Polytechnic University of Fine Arts in Valencia. Her art sensibility was noticed by the Academy, that offered her a teaching position shortly after her graduation.

Later she became an international conservator of contemporary art, the founder of conservation of design object in Italy, establishing the Triennale Design Museum laboratory in Milan, where she had the opportunity to meet and collaborate with internationally known artists and designers such as Gaetano Pesce, Alessandro Mendini, Tomas Maldonado, Frank Gehry, Italo Rota, Fornasetti, and others. In 2014 she moved to London, where she has been active in the field of luxury, crafting original and highly sophisticated artworks. Her work, Molecola café table, was selected at Decorex 2016 London.

Since the early stages of her artistic life, Verteramo has been passionate to investigate about the relation between the worlds of art and design. As an artist, she always tries to capture the essence of various artistic expressions.

Her research is focuses on the contrasts given by the geometric and the organic forms, working alchemically with luxury materials. "I look for beauty that comes from the balance between these two opposing realities. For me it represents the essence that makes up every human being. The spiritual and the material sides".

Her commitment to Italian craftsmanship reflects her mastery in the knowledge of materials and technique. Verteramo found her fil rouge in high-end luxury design, interpreting her clients' vision with empathy, passion and exquisite craftsmanship and takes bespoke luxury to a new artful level.

Roberta Verteramo's works have been displayed at major Italian and international art-design fairs, including Salone Internazionale del Mobile (Milan), PAD design-art Fair (Paris), Decorex (London), Masterpiece Fair (London), Pad Fair (London), among others.

Selected works are available at 88Gallery in London and BABS Art Gallery in Milan.

## **ROBERTA VERTERAMO - BIO**

Roberta Verteramo vive e lavora tra Torino e Londra. Ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e l'Università Politecnica – Facoltà di Belle Arti di Valencia. La sua sensibilità per l'arte, notata dall'Accademia, le ha permesso di ottenere il ruolo di docente poco dopo la laurea.



**BABS ART GALLERY**

Via Maurizio Gonzaga, 2 – MILANO

[www.babsartgallery.it](http://www.babsartgallery.it)

+39 347 9350394

Successivamente diventa conservatrice internazionale di arte contemporanea, iniziatrice della conservazione degli oggetti di design in Italia, fondando a Milano il Triennale Design Museum Laboratory, dove ha l'opportunità di incontrare e collaborare con artisti e designer di fama internazionale come Gaetano Pesce, Alessandro Mendini, Tomas Maldonado, Frank Gehry, Italo Rota, Fornasetti e altri. Nel 2014 si trasferisce a Londra, dove ha lavorato nel campo del luxury, realizzando opere d'arte inedite e sofisticate. Il progetto Molecola café table, è stato selezionato per Decorex 2016 a Londra.

Fin dalle prime fasi della sua vita artistica, Verteramo si è interessata all'esplorazione del rapporto tra il mondo dell'arte e quello del design. Come artista, cerca sempre di catturare l'essenza di varie espressioni artistiche.

La sua ricerca si concentra sui contrasti tra forme geometriche e forme organiche, lavorando alchemicamente con materiali di elevata qualità. "Cerco la bellezza che nasce dall'equilibrio tra queste due realtà opposte. Per me rappresenta l'essenza che compone ogni essere umano. Il lato spirituale e quello materiale".

Il suo impegno per l'artigianato italiano riflette le sue competenze nei materiali e nella tecnica. Verteramo ha trovato il suo fil rouge nel design di lusso di fascia alta, interpretando la visione dei clienti con empatia, passione, raffinata fattura e portando il lusso bespoke a un nuovo livello artistico.

Le opere di Roberta Verteramo sono state esposte nelle maggiori fiere di art-design italiane ed internazionali, tra cui Salone Internazionale del Mobile (Milano), PAD design-art Fair (Parigi), Decorex (Londra), Masterpiece Fair (Londra), Pad Fair (Londra), tra gli altri.

Le sue opere sono disponibili presso la 88Gallery di Londra e la BABS Art Gallery di Milano.

## **LUINI12 - BIO**

LUINI12 is a small architecture and design boutique based in the heart of Milan, working on projects based on uniqueness and research. Each product, each space and each customer are single stories in themselves, deserving to be fully enhanced and made unique, also through the creation of pieces designed and manufactured for this purpose.

From this aspiration Luini12Design was born, a reality – made by Federica Gambigliani Zoccoli, Vittorio Bifulco Troubetzkoy and Elisabetta Bruno - focusing its activity on design, manufacturing and sale of lamps and furnishing accessories characterized by an entirely artisanal production, with great attention to quality, care for details, customer needs and always an attentive eye towards sustainability.

The production of Luini12Design reflects the characteristic trait of the designers: the love for natural materials and for their essence. Raw, living materials made even more beautiful by the patina of time: brass, copper, iron, concrete, wood are the starting point of the projects, even more valued in the artisanal dimension of "the making", in the belief that good ideas also arise from the hands. Often, the sources of inspiration are construction sites, workshops, laboratories, surrounded by objects or architectural forms of the past, abandoned materials that return to life as completely new projects, also in the mark of a creative reuse based on the respect for the environment.

## **LUINI12 - BIO**

LUINI12 è una piccola boutique di progettazione e design con sede nel cuore di Milano, che lavora a progetti improntati all'unicità e alla ricerca. Perché ogni progetto, ogni spazio, ogni cliente è una storia a sé, che merita di essere valorizzata appieno e resa unica, anche attraverso la creazione di pezzi pensati e realizzati per questo scopo.

Da questa aspirazione nasce **Luini12Design** che, con Federica Gambigliani Zoccoli, Vittorio Bifulco Troubetzkoy e Elisabetta Bruno, focalizza la propria attività sulla progettazione, realizzazione e vendita di lampade e complementi di arredo di produzione interamente artigianale, con una grande attenzione alla qualità, alla cura per il dettaglio e alle esigenze del cliente e un occhio sempre attento alla sostenibilità.

La produzione di Luini12Design rispecchia il tratto caratteristico dei progettisti: l'amore per i materiali naturali, per la loro essenza. Materiali grezzi, vivi, che la patina del tempo rende ancora più belli: ottone, rame, ferro, cemento, legno sono il punto di partenza del lavoro, ancor più valorizzati in una dimensione artigiana, del "fare", nella convinzione che le buone idee nascano anche dalle mani. Spesso, fonte di ispirazione sono proprio i cantieri, le officine, i laboratori, circondati da oggetti o forme architettoniche del passato, materiali abbandonati che riacquistano vita in progetti completamente nuovi, nel segno - anche - di un riuso creativo improntato al rispetto dell'ambiente.

## **ROBERTA VERTERAMO – THE PROJECT**

### **SELENE**

The perforated metal surface evokes the erosive action of the sea, which is influenced by one of the lost enduring symbols of mystery we share: the moon. The alchemic experience with the material reflects an ancestral desire to explore the sacred and sensual aspect of the materials.

*The Selene Mirror is both a place of observation  
and a starting point for new visions.*

*Each new piece is both an exploration of matter  
and a dialogue between oneself and the world.*

### **RHIZOME**

Rhizome means root, and here touch and vision are confronted with the contrasting textures and surfaces that evoke the subterranean power of the natural world. Pieces have an amorphous and organic shape. I like watching materials, discovering their essence, and understanding how I can transform them. Sometimes it is just like dialoguing with them.

*Rhizoma is an inverted sculpture: the base in bronze supports a resin surface.  
The semi-transparent resin allows the raw bronze base  
to glint though from below, a primordial force.*

*My research focuses on apparent opposites:  
geometric and organic, rough and smooth, dark and bright.*

### **FLUID EMOTIONS**

This collection refers to a visible, mystical and eternal world created by applying several layers of coloured resin: resin, coloured or colourless, is the material that allows this intangible and infinite space to be shown. The geometries of the works are apparently precise, but in reality they are blurred at their boundaries, avoiding touching the surfaces and rather defining them in a harmonious and dreamlike background.

*The paintings are like mirrors where one finally discovers  
his or her most intimate part, the soul.*

*My artwork has a twofold valence,  
and can be perceived aesthetically as an object of visual.*

## **ROBERTA VERTERAMO – IL PROGETTO**

### **SELENE**

La superficie metallica traforata evoca l'azione erosiva del mare, che è influenzata da uno degli immortali simboli perduti del mistero che condividiamo: la luna. L'esperienza alchemica con la materia riflette un desiderio ancestrale di esplorare l'aspetto sacro e sensuale dei materiali.

*Lo Specchio Seleno è sia un luogo di osservazione  
che un punto di partenza per nuove visioni.*

*Ogni nuovo lavoro riguarda sia l'esplorazione della materia  
che il dialogo tra noi stessi e il mondo.*

### **RIZOMA**

Rizoma significa radice, e qui tatto e visione si confrontano con le trame e le superfici contrastanti che evocano la potenza sotterranea del mondo naturale. I pezzi hanno una forma amorfa e organica. Mi piace guardare i materiali, scoprire la loro essenza e capire come posso trasformarli. A volte è come dialogare con loro.

*Rizoma è una scultura ribaltata: la base in bronzo sorregge una superficie in resina.  
La resina semi trasparente permette alla base in bronzo  
di essere intravista dal basso, una forza primordiale.*

*La mia ricerca si concentra su apparenti opposti:  
geometrico e organico, ruvido e liscio, scuro e chiaro.*

### **FLUID EMOTIONS**

Questa collezione rimanda a un mondo visibile, mistico ed eterno creato applicando più strati di resina colorata: la resina, colorata o incolore, è il materiale che permette di mostrare questo spazio immateriale ed infinito. Le geometrie delle opere sono apparentemente precise, ma in realtà sono sfumate ai loro bordi, evitando di toccare le superfici e, anzi, definendole in uno sfondo armonioso e onirico.

*I dipinti sono come specchi dove finalmente si scopre  
la propria parte più intima, l'anima.*

*Il mio lavoro ha una doppia valenza,  
e può essere percepito esteticamente come un oggetto visivo.*

## **LUINI12 – THE PROJECT**

Raw material, the desire to experiment with new ways and new aesthetics, contrasts, upcycling, are the roots from which the pieces of this exhibition are born.

Furnishing accessories and light sculptures in recycled aluminium, created in the foundry by pouring molten aluminium drawn from crucibles or using the surpluses of industrial production, create unique pieces with a strong aesthetic impact.

Surprising plays of light arise from the brilliance and irregularity of the material and its primitive flavour.

Construction materials are transformed into unexpected objects: iron nets for reinforced concrete host fragile plaster heads from classical mythology; scaffolding pegs refined with copper or silver leaf are transformed into a delicate source of light.

Iron, copper, brass, concrete are intertwined in the line of the Frame chairs, strongly characterized by rigorous forms, respectful of mathematical rules where matter becomes the protagonist in union with the great brilliance of the human being.

Thought and artisan dimension therefore interpenetrate in the work of Luini12Design in a continuous flow to give rise to completely new projects, especially in the name of a creative reuse based on sustainability and respect for the environment. An approach now widespread in the world of creativity, but necessary to redefine a new language of aesthetics, in which the value of beauty and functionality can - and perhaps must - arise from what already exists.



## **LUINI12 – IL PROGETTO**

Materia grezza, voglia di sperimentare nuove strade e nuove estetiche, contrasti, upcycling, sono le radici da cui nascono i pezzi di questa esposizione.

Complementi d'arredo e sculture di luce in alluminio riciclato, creati in fonderia colando l'alluminio fuso attinto dai crogioli o utilizzando le eccedenze della produzione industriale, danno vita a pezzi unici dal forte impatto estetico.

Sorprendenti giochi di luce nascono infatti dalla brillantezza e dall'irregolarità del materiale e dal suo sapore primitivo.

Materiali da cantiere si trasformano in oggetti inaspettati: reti in ferro per il cemento armato ospitano fragili teste in gesso della mitologia classica; picchetti da ponteggio ingentiliti da foglia di rame o argento si trasformano in una delicata fonte di luce.

Ferro, rame, ottone, cemento si intrecciano nella linea delle sedute Frame, fortemente connotate da forme rigorose, rispettose di regole matematiche dove la materia diviene protagonista in unione al grande ingegno dell'essere umano.

Pensiero e dimensione artigiana si compenetrano dunque, nel lavoro di Luini12Design in un flusso continuo per dare origine a progetti completamente nuovi, soprattutto nel segno di un riuso creativo improntato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente. Un approccio ormai diffuso nel mondo della creatività, ma necessario per ridefinire un nuovo linguaggio dell'estetica, in cui il valore del bello e del funzionale può – e forse deve – nascere da ciò che già esiste.